

In seconda pagina

Mille bambini colpiti dall' "asiatica", alla colonia della Fiat a Marina di Massa?

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

Fine d'estate, fine delle ferie

Questo è il tema della pagina della donna di oggi

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 246

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 1957

AGITATA VIGILIA DELLA VISITA DI GRONCHI IN IRAN E LIBANO

PER FAR RISPETTARE L'ORDINE DEL GIUDICE FEDERALE

La nostra politica nel Medio Oriente soggetta alle pressioni americane

Gli studenti negri dell'Arkansas reagiscono alle discriminazioni

Nuove violenze razziste — Un tentativo di violenza ai danni di una studentessa
Grave episodio anche nell'Alabama — Primi successi negri nella Carolina

Precisazioni sull'assenza italiana alle prossime manovre navali atlantiche nel Mediterraneo
L'intervento del "New York Times", contro l'ENI - Una intervista-conversazione di Nenni

L'apertura dell'Osservatore

L'Osservatore romano ha dedicato al tema dei rapporti tra cattolici e socialisti un lungo scritto per rispondere ad articoli apparsi sull'Unità e sull'Avanti! Gli argomenti possono apparire sorprendenti e tali da suscitare disorientamento in quanti avevano preso alla lettera le direzioni che le gerarchie vaticane hanno impartito ai cattolici e le motivazioni religiose ed ideologiche che le ispiravano. E' certamente sorprendente, infatti, che l'Osservatore, nel rivolgersi ai socialisti e ai comunisti, inviti a sgombrare il terreno della polemica da ogni riferimento che riguardi «la critica del socialismo e del suo antisocialismo cattolico» e che, al contrario, si occupi di «una critica del socialismo e del suo antisocialismo cattolico».

La giornata politica

«Fonti competenti» hanno insistito che la mancata partecipazione della marina italiana alle prossime manovre della NATO nel Mediterraneo sia da considerarsi come un atto di riguardo dell'Italia nei confronti dei Paesi nord-africani e medio-orientali, e sia comunque da mettere in rapporto alla imminente visita del presidente Gronchi, del ministro Pella e del presidente dell'ENI, Mattei, in Iran e in Libano. Queste fonti competenti hanno precisato che l'ENI, replicando al Messaggero, che il piano delle manovre NATO risale a molti mesi fa e che la flotta italiana ed anche quella francese non vi parteciperanno solo perché nei compiti ad esse assegnati dal NATO non rientra l'appoggio a operazioni di sbarco, quali sono quelle previste dalla missione monovale sulle coste libane. L'Italia parteciperà tuttavia alle manovre in altre zone con truppe e aerei.

La giornata politica

«Fonti competenti» hanno insistito che la mancata partecipazione della marina italiana alle prossime manovre della NATO nel Mediterraneo sia da considerarsi come un atto di riguardo dell'Italia nei confronti dei Paesi nord-africani e medio-orientali, e sia comunque da mettere in rapporto alla imminente visita del presidente Gronchi, del ministro Pella e del presidente dell'ENI, Mattei, in Iran e in Libano. Queste fonti competenti hanno precisato che l'ENI, replicando al Messaggero, che il piano delle manovre NATO risale a molti mesi fa e che la flotta italiana ed anche quella francese non vi parteciperanno solo perché nei compiti ad esse assegnati dal NATO non rientra l'appoggio a operazioni di sbarco, quali sono quelle previste dalla missione monovale sulle coste libane. L'Italia parteciperà tuttavia alle manovre in altre zone con truppe e aerei.

La giornata politica

«Fonti competenti» hanno insistito che la mancata partecipazione della marina italiana alle prossime manovre della NATO nel Mediterraneo sia da considerarsi come un atto di riguardo dell'Italia nei confronti dei Paesi nord-africani e medio-orientali, e sia comunque da mettere in rapporto alla imminente visita del presidente Gronchi, del ministro Pella e del presidente dell'ENI, Mattei, in Iran e in Libano. Queste fonti competenti hanno precisato che l'ENI, replicando al Messaggero, che il piano delle manovre NATO risale a molti mesi fa e che la flotta italiana ed anche quella francese non vi parteciperanno solo perché nei compiti ad esse assegnati dal NATO non rientra l'appoggio a operazioni di sbarco, quali sono quelle previste dalla missione monovale sulle coste libane. L'Italia parteciperà tuttavia alle manovre in altre zone con truppe e aerei.

La giornata politica

«Fonti competenti» hanno insistito che la mancata partecipazione della marina italiana alle prossime manovre della NATO nel Mediterraneo sia da considerarsi come un atto di riguardo dell'Italia nei confronti dei Paesi nord-africani e medio-orientali, e sia comunque da mettere in rapporto alla imminente visita del presidente Gronchi, del ministro Pella e del presidente dell'ENI, Mattei, in Iran e in Libano. Queste fonti competenti hanno precisato che l'ENI, replicando al Messaggero, che il piano delle manovre NATO risale a molti mesi fa e che la flotta italiana ed anche quella francese non vi parteciperanno solo perché nei compiti ad esse assegnati dal NATO non rientra l'appoggio a operazioni di sbarco, quali sono quelle previste dalla missione monovale sulle coste libane. L'Italia parteciperà tuttavia alle manovre in altre zone con truppe e aerei.

LITTLE ROCK (Arkansas). La situazione a Little Rock, la cittadina dell'Arkansas che è diventata improvvisamente il centro della lotta dei negri americani per l'applicazione delle leggi che riguardano l'integrazione razziale nelle scuole, permane tesa. Il giudice federale Donald Davies, ha ordinato ieri sera alla scuola primaria superiore locale di procedere ad una ammissione di allievi bianchi e negri. Il direttore della scuola da parte sua, ha annunciato che avrebbe applicato la decisione dell'autorità giudiziaria.

L'ordine del giudice, però, viene ostentatamente ignorato dal governatore dell'Arkansas, Orval Faubus, il quale ha dichiarato che non ritirerà i cordoni di truppa con i quali aveva fatto circondare, sin dall'altro ieri, la sede della scuola. Per giustificarsi, egli ha detto che ritiene essere suo dovere evitare incidenti e proteste. I negri tenendoli fuori da ogni scuola? Con questa ipocrita dichiarazione...

ne il governatore ha fatto intendere di essere deciso a spingere la situazione, già abbastanza tesa, oltre ogni limite. Gli studenti negri, intanto, reagiscono vivamente sfidando i cordoni di soldati e i gruppi minacciosi di dimostranti bianchi che intralzano scompostamente nei pressi della scuola. Alla ferita di questa reazione, più che con l'aggressione se si pensa a qualche episodio di ferocia ha dato luogo la lotta dei negri degli stati del sud per la conquista dei diritti civili.

stata quest'oggi una studentessa negra. La ragazza ha ripetutamente tentato di ripetere i cordoni di soldati armati, ma è stata sempre respinta. Alla fine essa ha sfidato una folla di un centinaio di energumani che l'hanno circondata, ma non hanno osato aggredirla. Poco dopo altri otto studenti negri sfidarono l'esplosione della loro compagna cercando di rompere il cordone formato dalla truppa, ma anch'essi venivano respinti sotto la minaccia dei fucili.

Polunghino la sua residenza agli ordini del giudice, il governatore dell'Arkansas, spera di prendere tempo per dare la possibilità ai razzisti di altre città di organizzare il sabotaggio delle decisioni federali. Ad Alamo, infatti, cittadina del Tennessee, il direttore della locale scuola elementare si è rifiutato di accettare 26 alunni negri, affermando che la scuola «non è ancora pronta a occuparsi di loro» e consigliandoli di entrare in un istituto riservato agli alunni di colore.

Un episodio ancor più grave si è avuto a Birmingham, nell'Alabama, dove un cittadino negro di 34 anni è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Egli è stato travolto privo di sensi alla periferia della città. I sanitari hanno dichiarato che il poveretto è stato evirato. Alla polizia ha raccontato che i suoi assassini, un gruppo di bianchi prima di abbandonarlo gli hanno gridato: «Questo è ciò che succederà se i negri tenteranno l'integrazione nelle scuole».

In altre città, invece, dove le organizzazioni razziste sono meno forti, gli studenti negri hanno potuto fare il loro ingresso nelle scuole senza che avessero incidenti seri. Così è avvenuto a Van Buren, città americana dell'Arkansas, a Sturgis nel Kentucky e in altre località. Per la prima volta nella storia della Carolina del nord, cinque ragazzi negri, quattro maschi e una femmina, si sono seduti ieri sugli stessi banchi dei loro coetanei bianchi in una scuola media di Greensboro. La cerimonia dell'apertura dei corsi è stata disturbata soltanto da qualche clamore e da fischi provenienti da una piccola folla di razzisti che si è tenuta però a debita distanza.

All'ultimo momento è appreso che il ministro della Giustizia Herbert Brownell ha annunciato questa sera che l'FBI (polizia federale) ha ricevuto l'ordine di intervenire nella controversia di Little Rock per l'integrazione razziale nelle scuole. Tale azione — ha precisato Brownell — è stata decisa su richiesta del giudice federale distrettuale Ronald Davies, il quale aveva emesso l'ordine che le scuole pubbliche di Little Rock dovessero essere aperte ai negri.

Selwyn Lloyd è giunto a Belgrado. BELGRADO, 4 — Il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd è giunto all'aeroporto di Belgrado dove era ad attenderlo il ministro degli Esteri jugoslavo Pavle Stambolic. Selwyn Lloyd si trasferirà in Jugoslavia quattro giorni e si incontrerà con il presidente Tito, con il vice presidente Kardelj e con P. Kovtich. Il ministro degli Esteri è accompagnato da dieci funzionari del Foreign Office.

A 270 lire il pacchetto la sigaretta «Gran filtro». Sarà il più economico in vendita con 270 lire di prezzo con 270 lire di prezzo. La «Gran filtro», confezionata con i pacchetti di 10 e di 20 sigarette, è presentata quasi esclusivamente in negozi di vendita di tabacco. Gli esari della seconda sessione avranno luogo nel periodo di tempo intercorrente fra la riapertura delle scuole e l'effettivo inizio delle lezioni.

Le elementari riapriranno dal 16 settembre al 3 ottobre. I provveditori fisseranno la data per ciascuna provincia. La riapertura delle scuole elementari per l'anno scolastico 1957-58, come già disposto con circolare del ministro della Pubblica Istruzione n. 1744/18 del 16 marzo 1957, verrà fissata per ciascuno comune dal provveditore agli Studi, su proposta del competente direttore didattico, in data non anteriore al 16 settembre.

Vittoria comunista nella Guadalupa

Conquistata la maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo che i colonialisti francesi avevano sciolto

Vittoria comunista nella Guadalupa

Conquistata la maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo che i colonialisti francesi avevano sciolto

Vittoria comunista nella Guadalupa

Conquistata la maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo che i colonialisti francesi avevano sciolto

Vittoria comunista nella Guadalupa

Conquistata la maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo che i colonialisti francesi avevano sciolto

Vittoria comunista nella Guadalupa

Conquistata la maggioranza al Consiglio comunale del capoluogo che i colonialisti francesi avevano sciolto

L'URSS ripropone che le grandi potenze rinuncino alla forza nel Medio Oriente

I governi occidentali ritenuti responsabili dell'attuale tensione — I dirigenti americani persistono nel tentativo di rovesciare la situazione in Siria

LONDRA, 4 — Fonti diplomatiche inglesi hanno annunciato oggi che il governo dell'Unione Sovietica ha inviato ai governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia note di identico contenuto sulla situazione politica generale ed è la zona del Medio Oriente. Le note dell'URSS — il cui testo sarà pubblicato domani — costituiscono una risposta a quella occidentale.

Nella nota il governo sovietico rileverebbe in particolare che il comportamento delle grandi potenze occidentali nei confronti della Siria ha provocato l'immediata reazione di tutto il mondo. Il governo sovietico proseguirebbe poi il documento — continua a ritenere — che le potenze occidentali...

La nota concluderebbe ribadendo essere indispensabile per evitare futuri conflitti, che le quattro grandi potenze — Unione Sovietica compresa — rinuncino all'uso della forza nel Medio Oriente.

La dichiarazione di Henderson. WASHINGTON, 4 — L'invio di Eisenhower per il Medio Oriente, Henderson, è rientrato oggi a Washington dopo il suo giro di ispezione in Turchia, dove si è incontrato con i capi di stato della Turchia, del Libano, dell'Irak e della Giordania, e nel Libano. Ai giornalisti che lo interrogavano sui risultati — notoriamente fallimentari — della sua missione, Henderson ha risposto che «la situazione in Siria è delle più gravi non soltanto per il Medio Oriente ma per tutto il mondo libero».

La dichiarazione di Henderson. WASHINGTON, 4 — L'invio di Eisenhower per il Medio Oriente, Henderson, è rientrato oggi a Washington dopo il suo giro di ispezione in Turchia, dove si è incontrato con i capi di stato della Turchia, del Libano, dell'Irak e della Giordania, e nel Libano. Ai giornalisti che lo interrogavano sui risultati — notoriamente fallimentari — della sua missione, Henderson ha risposto che «la situazione in Siria è delle più gravi non soltanto per il Medio Oriente ma per tutto il mondo libero».

La dichiarazione di Henderson. WASHINGTON, 4 — L'invio di Eisenhower per il Medio Oriente, Henderson, è rientrato oggi a Washington dopo il suo giro di ispezione in Turchia, dove si è incontrato con i capi di stato della Turchia, del Libano, dell'Irak e della Giordania, e nel Libano. Ai giornalisti che lo interrogavano sui risultati — notoriamente fallimentari — della sua missione, Henderson ha risposto che «la situazione in Siria è delle più gravi non soltanto per il Medio Oriente ma per tutto il mondo libero».

La dichiarazione di Henderson. WASHINGTON, 4 — L'invio di Eisenhower per il Medio Oriente, Henderson, è rientrato oggi a Washington dopo il suo giro di ispezione in Turchia, dove si è incontrato con i capi di stato della Turchia, del Libano, dell'Irak e della Giordania, e nel Libano. Ai giornalisti che lo interrogavano sui risultati — notoriamente fallimentari — della sua missione, Henderson ha risposto che «la situazione in Siria è delle più gravi non soltanto per il Medio Oriente ma per tutto il mondo libero».

La dichiarazione di Henderson. WASHINGTON, 4 — L'invio di Eisenhower per il Medio Oriente, Henderson, è rientrato oggi a Washington dopo il suo giro di ispezione in Turchia, dove si è incontrato con i capi di stato della Turchia, del Libano, dell'Irak e della Giordania, e nel Libano. Ai giornalisti che lo interrogavano sui risultati — notoriamente fallimentari — della sua missione, Henderson ha risposto che «la situazione in Siria è delle più gravi non soltanto per il Medio Oriente ma per tutto il mondo libero».

Bombe all'Avana

per protesta contro Batista

Bombe all'Avana

per protesta contro Batista

Bombe all'Avana

per protesta contro Batista

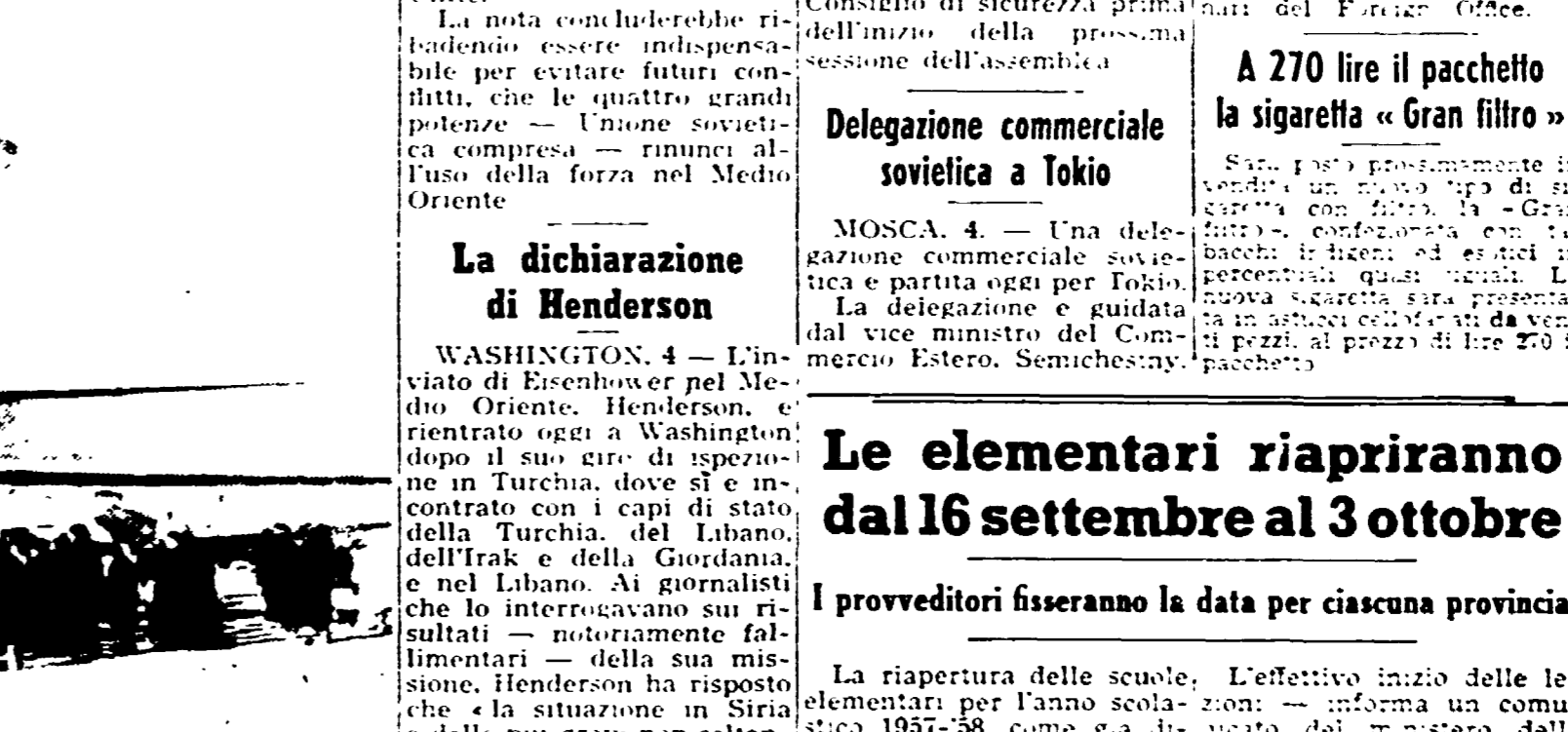
Bombe all'Avana

per protesta contro Batista

Bombe all'Avana

per protesta contro Batista

Il "Tu 104", sovietico arriva in America



NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.

Il "Tu 104", sovietico arriva in America

NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.

Il "Tu 104", sovietico arriva in America

NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.

Il "Tu 104", sovietico arriva in America

NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.

Il "Tu 104", sovietico arriva in America

NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.

Il "Tu 104", sovietico arriva in America

NEW JERSEY — Ha atterrato stanotte alle 2.10 (ora italiana) nella base aerea Mc Guire nel New Jersey, a cento chilometri da New York, un aereo a reazione commerciale sovietico, del tipo "TU 104". L'aereo, che portava circa sessanta membri della delegazione dell'URSS all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha fatto tappa a Londra, Kellavik, Terranova e nel Labrador. Si tratta del primo aereo sovietico di questo tipo che atterra negli Stati Uniti. Le autorità americane però non hanno consentito che esso prendesse terra nell'aeroporto commerciale di Idlewild, adducendo la loro ignoranza della sonorità dell'aereo, che potrebbe essere al disopra dei valori consentiti dalle norme di voli negli USA.